

Il lessico tennistico nei dizionari italiani

Wolfgang Schweickard

1. Introduzione

L'integrazione dei lessemi di linguaggi settoriali nei vocabolari di lingua comune rappresenta un problema generale della (meta)lessicografia. Esaminando in che misura lessemi e sintagmi del linguaggio tennistico vengono registrati nei vocabolari di lingua comune, affronteremo nelle pagine seguenti attraverso esempi rappresentativi un aspetto di questa problematica. Il riferimento fondamentale è costituito dal vocabolario Zingarelli (1983)¹. Il confronto con vocabolari più recenti, come il Garzanti (1987)² e il Devoto-Oli (1990)³, porrà in evidenza quali delle lacune rilevate continuano a sussistere e in quali casi si vedono dei progressi nella registrazione lessicografica. La base empirica per la presente indagine è costituita da alcuni spogli di cronache tennistiche tratte principalmente dalla «Gazzetta dello Sport» e dal corpus di una tesi di laurea discussa a Saarbrücken sul linguaggio della cronaca tennistica⁴.

2. Il lessico tennistico nei vocabolari di lingua comune

L'esempio del *Nuovo Zingarelli* mostra come nella lessicografia della lingua comune siano accolti in linea di massima i lessemi più importanti del linguaggio tennistico. Sono registrati – per citare solo alcuni esempi – *bimane* «giocatore di tennis che colpisce la palla impugnando la racchetta con entrambe le mani»⁵, *diritto* «tiro fondamentale che si effettua colpendo la palla con la faccia interna della racchetta, con il braccio quasi teso», *doppio* «incontro fra quattro giocatori che gareggiano in coppia», *doppista* «giocatore o giocatrice di doppio», *game* «ciascuna delle giocate che costituiscono un set», *rovescio* «colpo di rinvio effettuato portando la racchetta in direzione del braccio libero e colpendo quindi la palla con la parte della racchetta corrispondente al dorso della mano»⁶, *servire* «effettuare il servizio», *set* «partita di tennis, composta di giochi o games», *set ball* «la palla giocata che decide dell'aggiudicazione di un set», *singolo* «incontro disputato tra due giocatori», *smash* «schiacciata», *tie-break* «nel gioco del tennis, metodo per abbreviare la durata di un set, dopo sei giochi pari», e ancora *volée* «colpo al volo»⁷. Nelle «Tavole di nomenclatura» lo Zingarelli presenta inoltre una rassegna – tuttavia abbastanza limitata – sulla terminologia del linguaggio tennistico.

3. Lessemi e sintagmi mancanti

Un confronto dei lemmi presenti nel *Nuovo Zingarelli* con le cronache tennistiche più recenti mette in evidenza che in parte sussistono ancora delle lacune non trascurabili nella registrazione lessicografica del linguaggio tennistico. Nella seguente rassegna verranno presentati in modo sistematico i singoli esempi.

3.1. Nel linguaggio tennistico vengono impiegati, come del resto nella maggior parte degli altri generi sportivi, numerosi prestiti dall'inglese⁸. Nello Zingarelli non sono tuttavia registrati i seguenti anglicismi, riscontrabili nelle cronache tennistiche: *ace* «battuta di servizio che l'avversario non è in grado nemmeno di toccare» («Gazzetta dello Sport» 13/84, 19)⁹, *back* «rovescio» («Gazzetta dello Sport» 115/91, 19)¹⁰, *court* «campo di gioco» («Era ormai libero il "court" [...]», «Corriere dello Sport» 28/6/91, 20-F)¹¹, *net* «rete (indica la nullità della battuta di servizio in quanto la palla è pas-

sata nel campo avversario dopo aver toccato la rete)", («non ha sentito un "net" sul suo servizio» [vuol dire che l'arbitro ha dato il servizio per buono], «Gazzetta dello Sport» 145/83, 17)¹², *penalty-point* "sottrazione di un punto in seguito a condotta scorretta" («così non solo ha perso la battuta, ma ha incassato un "penalty-point"», «Corriere dello Sport» 1/7/91, 20-F)¹³, *ranking*, "classifica" («[...] superando Magnus Gustaffson, al decimo posto del ranking Atp», «Gazzetta dello Sport» 6/8/91, 16-F)¹⁴, *serve-and-volley* "modo di giocare che consiste nell'avanzare immediatamente a rete dopo il proprio servizio per prendere al volo la palla ribattuta dall'avversario e fare il punto" («Tra i due Courier sembrerebbe il più adatto ad assimilare i meccanismi del serve-and-volley senza i quali, se non si è Borg, è difficile vincere sul verde», «Gazzetta dello Sport» 30/6/91, 20-F)¹⁵, *slice* "taglio" («Il mancino Connel serviva bene con lo "slice", il taglio», «Corriere dello Sport» 28/6/92, 20-F)¹⁶, e ancora *wild card* "possibilità di partecipare a tornei anche senza qualificazione regolare ovvero senza rispettare la scadenza regolare per l'iscrizione, concessa dagli organizzatori dei tornei soprattutto ai campioni del tennis" («Pernfors ottenne una wild card all'open degli Stati Uniti», «Gazzetta dello Sport» 130/86, 23).

3.2. Emergono delle lacune anche per quanto riguarda i lessemi italiani utilizzati in accezioni specifiche del linguaggio tennistico. Lo Zingarelli per esempio registra *gioco del tennis*, non invece *gioco* nell'accezione tennistica di "game" (cfr. «Gazzetta dello Sport» 13/84, 19). Inoltre non è registrato *nastro* nel significato "bordo superiore della rete" («un passante corretto dal nastro», «Gazzetta dello Sport» 211/82, 25), *cemento* («confronti [...] sul cemento», «Gazzetta dello Sport» 131/86, 23) e *rosso* («gli specialisti del rosso», «Gazzetta dello Sport» 131/86, 23), che designano i rispettivi tipi di campo, infine *vantaggio* nel significato di "punto ottenuto dopo il 40 pari dal giocatore che effettua la rimessa" («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18). Mancano parimenti forme ellitticamente abbreviate¹⁷ quali *passante* («Il Giorno», 20/1/86, 8)¹⁸ invece di *colpo passante* (che è registrato) e singole derivazioni come *doppistico* («Gazzetta dello Sport» 6/7/91, 23-F) e *tennisticamente* («Gazzetta dello Sport» 145/83, 17).

3.3. Le collocazioni e i sintagmi specifici del linguaggio tennistico vengono in parte menzionati in base alla loro importanza sotto i lemmi principali corrispondenti (*doppio maschile*, *doppio femminile*, *doppio misto*; *volée di diritto*, *volée di rovescio*). È comprensibile che in questo ambito manchino tuttavia numerose espressioni che risulterebbero troppo specifiche per un vocabolario di lingua comune – alcuni esempi: *break point* («Gazzetta dello Sport» 24/8/91, 21-F) e *palla break* («Gazzetta dello Sport» 145/83, 17), *classifica del computer* («Gazzetta dello Sport» 130/86, 23)¹⁹, *doppio errore* («Il Giorno» 20/1/86, 8)²⁰, *colpi da fondo* («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18), *in lungo-linea* («un passante di rovescio in lungo-linea», «Gazzetta dello Sport» 211/82, 25), *match ball* («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18) e *match point* («Gazzetta dello Sport» 127/86, 23)²¹, *palla del set* («Vilas ha avuto la palla del set sul 6-5», «Gazzetta dello Sport» 129/86, 23) e *set-point* («Gazzetta dello Sport» 13/84, 19), *prima palla* («ha servito una gran prima palla», «Gazzetta dello Sport» 127/86, 23)²², *pari* nelle espressioni *15 pari / 30 pari / 40 pari* («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18), *torneo challenger* («Gazzetta dello Sport» 7/9/91, 18-F)²³ e *demi-volée* («ha dimostrato una netta superiorità in fatto di abilità sull'erba, sfoggiando ottime demi-volées», «Corriere dello Sport» 27/6/91, 17-F).

3.4. La situazione risulta parimenti problematica per i sintagmi verbali, che possono venire analogamente accolti nei vocabolari solo in misura minima. Mancano quindi espressioni quali *fare ace* («Non è tanto importante fare ace», «Gazzetta dello Sport» 8/7/91, 19-F)²⁴, *piazzare un ace* («Gazzetta dello Sport» 157/86, 19) e *realizzare un ace* («Gazzetta dello Sport» 211/82, 25), *strappare la battuta (a)* («Gazzetta dello Sport» 130/86, 23), *rimanere a fondo campo* («Gazzetta dello Sport» 130/83, 25), *avere un match-point* («Gazzetta dello Sport» 127/23, 18) e *sciupare un match point* («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18), *salvare una palla-break* («Gazzetta dello Sport» 49/84, 27) e *sciupare una palla break* («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18), *cedere il servizio* («Gazzetta dello

Sport» 49/84, 27) e *perdere il servizio* («Gazzetta dello Sport» 49/84, 27), *strappare il servizio (a)* («Gazzetta dello Sport» 129/86, 23) e *togliere il servizio (a)* («Gazzetta dello Sport» 13/84, 19), *perdere un set* («Gazzetta dello Sport» 127/86, 23), *sprecare un set-ball* («Gazzetta dello Sport» 208/82, 15) e *annullare un set-point* («Gazzetta dello Sport» 129/86, 23), *avere un set-point* («Gazzetta dello Sport» 211/82, 25) e *sciupare un set-point* («Gazzetta dello Sport» 13/84, 19).

4. Problemi a livello della microstruttura

4.1. In singoli casi si riscontrano discordanze nell'esatta definizione relativa al linguaggio tennistico dei singoli lessemi. Zingarelli 1983 fornisce per esempio la seguente definizione di *break*: «nel tennis, vantaggio di due game sull'avversario». Tale definizione tuttavia accenna solo ad una possibile conseguenza del *break*. Si tratta in realtà del caso in cui un giocatore perde il proprio servizio. Solo così è del resto possibile comprendere collocazioni quali *subire un break* («Gazzetta dello Sport» 13/84, 19). Si riscontra un caso ulteriore di definizione inesatta s.v. *mallonetto*, dove manca nella definizione l'indicazione dell'elemento fondamentale del colpo, ovvero il passaggio alto della palla oltre l'avversario.

4.2. In casi particolari vengono date indicazioni nei vocabolari sulla formazione del plurale. Si hanno qui discordanze soprattutto in relazione alla formazione del plurale degli anglicismi. Zingarelli 1983 definisce per esempio *game* come «inv[ariabile]», poi scrive tuttavia s.v. *set*: «partita di tennis, composta di giochi o games». Anche *break* e *set* vengono indicati come invariabili, mentre nelle cronache tennistiche appaiono spesso le varianti *breaks* («Gazzetta dello Sport» 121/83, 19) e *sets* (ib.). Tali oscillazioni sono frequenti nelle cronache, cfr. *match-point* pl. («Gazzetta dello Sport» 204/83, 13) e *match-points* («Gazzetta dello Sport» 145/83, 17) oppure *matchpoints* («Gazzetta dello Sport» 72/83, 23), *set-point* pl. («Gazzetta dello Sport» 7/9/91, 18-F) e *set-points* («Corriere dello Sport» 5/7/91, 15-F), *tie-break* pl. («Gazzetta dello Sport» 18/7/91, 14-F) e *tie-breaks* («Corriere dello Sport» 6/9/91, 19-F), etc.²⁵.

4.3. Anche in relazione all'uso del trattino di unione nei prestiti composti sono da riscontrare singole divergenze fra la documentazione lessicografica e la pratica della cronaca.

Zingarelli scrive per esempio *set ball*, mentre nella pratica prevale piuttosto *set-ball* (cfr. «Gazzetta dello Sport» 208/82, 15). Anche a questo riguardo le oscillazioni nella cronaca tennistica sono complessivamente piuttosto frequenti, cfr. *contro break* («Gazzetta dello Sport» 8/7/91, 18-F) e *contro-break* (3/9/91, 19-F), *match ball* («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18) e *match-ball* («Gazzetta dello Sport» 5/9/91, 17-F), *match point* («Gazzetta dello Sport» 127/86, 23) e *match-point* («Gazzetta dello Sport» 7/9/91, 18-F), *palla break* («Gazzetta dello Sport» 145/83, 17) e *palla-break* («Corriere dello Sport» 6/9/91, 19-F), *set point* («Gazzetta dello Sport» 24/8/91, 21-F) e *set-point* («Gazzetta dello Sport» 13/84, 19), *torneo challenger* («Gazzetta dello Sport» 7/9/91, 18-F) e *torneo-challenger* («Gazzetta dello Sport» 26/8/91, 23-F) e *wild card* («Gazzetta dello Sport» 130/86, 23) e *wild-card* («Gazzetta dello Sport» 4/9/91, 17-F)²⁶.

5. Confronto con altri vocabolari

Alcune delle lacune presenti nello Zingarelli vengono colmate nei vocabolari più recenti. Garzanti 1987 registra per esempio lessemi come *ace*, *net*, *gioco* nel senso di "game", *vantaggio* e *passante*²⁷. Anche la definizione di *mallonetto* risulta più precisa di quella data dallo Zingarelli. La definizione (imprecisa) di *break* viene invece ripresa dallo Zingarelli. Anglicismi come *break*, *game* e *set* vengono invece definiti, alla stessa stregua che nello Zingarelli, come invariabili. In singoli dettagli Garzanti 1987 è addirittura meno esauriente del Nuovo Zingarelli – manca ad esempio il lemma *set ball*, presente invece nello Zingarelli. Il Devoto-Oli, il migliore vocabolario di lingua comune dell'italiano contemporaneo, rappresenta un progresso sia rispetto allo Zingarelli che al Garzanti. Sono registrati

per esempio in più lemmi *court*, *slice*, *match ball*, *match point*, *set point* e *demi-volée*. Anche la definizione di *break* appare qui corretta: «il vantaggio derivante dall'aver strappato il servizio all'avversario». Collocazioni e sintagmi del linguaggio tennistico restano tuttavia in larga parte trascurati, perché la loro integrazione deborderebbe le capacità dei vocabolari di lingua comune.

6. Lessicografia storica

Una breve scorsa della storia del lessico del linguaggio tennistico, pur limitata necessariamente in questa sede ad alcuni accenni, apre prospettive alquanto interessanti. Il lessico del linguaggio sportivo appartiene nel suo insieme a un settore della lessicologia storica finora ben poco sviluppato. Mancano soprattutto ulteriori studi del tipo di Marri 1985 basati sulla valutazione di fonti primarie – generalmente comunque di difficile accesso²⁸.

Possono venire forniti alcuni esempi per l'ambito qui trattato sulla base della traduzione italiana di un manuale inglese del tennis (il titolo completo recita: Vilfredo Baddeley, *The Lawn Tennis*, prima edizione italiana con note e aggiunte del traduttore e 13 incisioni, Milano, Hoepli, 1898). Un confronto di attestazioni trovate in quest'opera e i dati forniti dal DELI²⁹ palesa alcune divergenze, quali per esempio *pallonetto* (Baddeley 61-62; DELI: 1963), *raccattapalle* (Baddeley 37; DELI: 1953), *rete* (Baddeley 55; DELI: 1953) oppure *tennista* (Baddeley XVI; DELI: 1905) e *tennistico* (Baddeley 149; DELI: 1953).

7. Conclusioni

La breve rassegna offerta mostra come il lessico del linguaggio tennistico non venga registrato dalla lessicografia comune in modo completo. Tuttavia omissioni gravi non sono da registrare che in casi eccezionali. Soprattutto il vocabolario di Devoto-Oli è sorprendentemente completo e preciso anche a livello microstrutturale. In generale mancano soprattutto quei lessemi che vengono utilizzati piuttosto raramente e che quindi sono solo di interesse periferico per la lessicografia della lingua comune. L'integrazione di numerosi sintagmi specifici deborderebbe le capacità dei vocabolari di lingua comune, cui compito in fondo non è quello di registrare il linguaggio tennistico e altri settori specifici di linguaggi settoriali. I desiderata messi in evidenza in questa sede mostrano piuttosto la necessità urgente, considerando anche i progressi metodologici della (meta)lessicografia moderna, di un vocabolario specifico del linguaggio sportivo per l'italiano³⁰. Lo stesso vale del resto anche per la documentazione storica del lessico tennistico, dove i problemi esistenti potrebbero venire in parte risolti – come anche in altri settori sportivi – solo attraverso lavori specifici che valutino in ampia misura le fonti primarie.

¹ N. ZINGARELLI, *Il Nuovo Zingarelli. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1983, 11. ed. – Ringrazio la mia collaboratrice Silvia Bonacchi per la traduzione del testo in italiano e il collega e amico Fabio Marri per la lettura critica e i numerosi suggerimenti.

² *Il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana*, Milano, Garzanti, 1987.

³ G. DEVOTO, G. C. OLI, *Il dizionario della lingua italiana*, Firenze, Le Monnier, 1990.

⁴ B. FARRENKOPF, *Der Wortschatz des Tennis im Italienischen*, Tesi di Laurea, Saarbrücken 1991. Attestazioni riportate da questo lavoro verranno contrassegnate dalla lettera F dopo l'indicazione della fonte. – Già nel 1951 Lanfranco Caretti aveva effettuato uno studio specifico sul lessico del tennis (*Noterelle tennistiche*, «Lingua nostra», XII, 1951, 77-80). Viene presentata inoltre una serie di termini tennistici nella monografia di Carlo Bascetta (*Il linguaggio sportivo contemporaneo*, Firenze, Sansoni, 1962) e nel vocabolario di Mario Medici (*Glossario di linguaggio sportivo*, Roma, Armando, 1965). Questi vocabolari appaiono oggi, per la velocità con cui si evolve il lessico sportivo, piuttosto superati; è da supporre tuttavia che esistano alcuni veri e propri tesori in forma di lavori (di laurea) inediti che giacciono ignorati in vari archivi e biblioteche italiani e tedeschi.

⁵ Cfr. anche *rovescio bimane* «rovescio effettuato impugnando la racchetta con entrambe le mani» («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18).

⁶ Il sintagma *insistere sul rovescio* («Gazzetta dello Sport» 130/83, 25) descrive il caso in cui la palla viene giocata in modo che l'avversario debba rispondere col rovescio (il che è importante se il giocatore è più debole di rovescio che di diritto).

⁷ Con varianti ortografiche, cfr. *volée di diritto* («Il Giorno», 20/1/86, 8). La forma corrispondente italianizzata di *volée* è *volo* (cfr. *gioco al volo*, etc.).

⁸ Per una visione d'insieme sulla situazione relativa nel calcio cfr. W. SCHWEICKARD, *Die "Cronaca calcistica". Zur Sprache der Fußballberichterstattung in italienischen Sporttageszeitungen*, Tubinga, Niemeyer, 1987 (62 segg.).

⁹ Usato abbastanza frequentemente, tuttavia a volte ancora fra virgolette: «Arrivato al tie-break, si è imposto 7-4 con un "ace"» («Corriere dello Sport» 1/7/91, 20-F). È interessante verificare che la «Gazzetta dello Sport» scrive *ace* senza virgolette, mentre il «Corriere dello Sport» preferisce le virgolette. – La forma italianizzata corrispondente è *servizio vincente* («Gazzetta dello Sport» 124/83, 25).

¹⁰ La variante italiana è molto più frequente.

¹¹ Si usa quasi sempre *campo* (*di gioco*).

¹² La forma normale è *rete*.

¹³ Cfr. anche la seguente variante perifrastica: «è stato penalizzato di un punto per abuso di racchetta» («Gazzetta dello Sport» 17/8/91, 16-F).

¹⁴ Cfr. anche *ranking mondiale* («non ci sono grandi variazioni tra i primi dieci giocatori del ranking mondiale», «Gazzetta dello Sport» 16/7/91, 16-F). Più spesso si usa la variante italianizzata *classifica* («deve assolutamente vincere questo torneo per non perdere il n. 1 della classifica Atp», «Gazzetta dello Sport» 1/8/91, 19-F).

¹⁵ (Semi-) italianizzato in *(gioco) servizio-volée* («Gazzetta dello Sport» 156/90, 26).

¹⁶ La variante *taglio* è più frequente.

¹⁷ Cfr. anche W. SCHWEICKARD, *Die "Cronaca calcistica"*, cit., 105 segg.

¹⁸ Cfr. anche *passante di rovescio* («Gazzetta dello Sport» 49/84, 27).

¹⁹ Per ellissi anche semplicemente *computer* nello stesso significato («Gazzetta dello Sport» 121/83, 19).

²⁰ È invece registrato *doppio fallo* che viene più frequentemente usato («nel tennis, errore del giocatore alla battuta che manda in rete o fuori del rettangolo di servizio anche il secondo tiro»).

²¹ La variante italianizzata è *palla partita* («Gazzetta dello Sport» 128/86, 18).

²² *Prima* può stare anche da solo: «una sua prima» («Gazzetta dello Sport» 145/83, 17). – L'espressione «una altissima percentuale di prime palle» («Gazzetta dello Sport» 211/82, 25) si riferisce alla quota dei servizi validi al primo tentativo.

²³ Anche semplicemente *challenger*: «Si gioca a Pescara (challenger, 50mila dollari, terra)» («Gazzetta dello Sport» 13/8/91, 16-F).

²⁴ Analogamente sintagmi quali *sbagliare mira*, *perder palla*, *fare partita*, etc. (cfr. W. SCHWEICKARD, *Die "Cronaca calcistica"*, cit., 132 seg.).

²⁵ Sulla questione della formazione del plurale negli anglicismi cfr. anche W. SCHWEICKARD, *Die "Cronaca calcistica"*, cit., 72 seg.

²⁶ Per la collocazione del trattino di unione cfr. anche W. SCHWEICKARD, *Die "Cronaca calcistica"*, cit., 91.

²⁷ Anche il Garzanti presenta nelle «Tavole di nomenclatura» una raccolta dei lessemi tennistici più importanti.

²⁸ F. MARRI, *Una lingua per lo sport*, in M. L. Altieri Biagi (a cura di), *Il «Resto del Carlino» in un secolo di storia: tra cronaca e cultura*, Bologna, Pàtron, 1985, p. 157-206. Non è stato ancora pubblicato lo studio di GRAZIANO PAMPALONI, *Annali del lessico calcistico. Contributo storico-semantic*, discusso come Tesi di laurea nel 1969/70 a Padova.

²⁹ M. CORTELAZZO, P. ZOLLI, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, 5 voll., Bologna, Zanichelli, 1979-1988.

³⁰ Ad esempio secondo il modello dei vocabolari di RAINER WEHLEN per il tedesco (*Regeln und Sprache des Sports*, 2 voll., Mannheim/Vienna/Zurigo, Istituto Bibliografico (Dudenverlag), 1976) oppure di GEORGES PÉTIOT per il francese (*Le Robert des sports*, Paris, Le Robert, 1982).

LUDUS
la lingua in gioco
linguistica italiana e sport (1939-1992)
a cura di Domenico Proietti

D. PROIETTI

6 Premessa

**Parole sullo sport: il linguaggio
delle cronache sportive**

G. DEVOTO,

11 *Lingue speciali. Le cronache del calcio*

B. ROGHI,

16 *La "lingua del calcio" e il suo contributo alla lingua italiana*

F. FLORA,

19 *Lo sport. Nota*

M. MEDICI,

20 *Dalle cronache del calcio*

A. DURO,

23 *Lingua e sport: le cronache calcistiche*

C. BASCETTA,

26 *Il linguaggio dello sport*

M. MEDICI,

32 *Sintassi e stile del linguaggio sportivo*

A. STELLA,

38 *Il linguaggio sportivo*

M. SASSANO,

45 *Il linguaggio sportivo nei quotidiani*

M. MEDICI,

48 *La lingua dello sport nel linguaggio dei giornalisti, dei politici e del parlante comune*

G. L. BECCARIA,

53 *Lo sport parlato*

M. SAULINI,

57 *Linguaggio sportivo e giornalismo politico*

**Le parole degli sport:
parole e cose nelle terminologie sportive**

E. DE FELICE,

63 *La terminologia del pugilato*

R. VENTURINI,

70 *Linguaggio sportivo*

L. CARETTI,

74 *Parole dello sport*

LUDUS
la lingua in gioco
linguistica italiana e sport (1939-1992)
a cura di Domenico Proietti

L. GRAZIUSO,	79	<i>Melina, abatino</i>
A. MENARINI,	80	<i>Mela, melina</i>
S. ZANOTTI,	82	<i>Melina</i>
L. GRAZIUSO,	84	<i>Fluidificare</i>
L. GRAZIUSO,	85	<i>Nuova terminologia calcistica</i>
F. MARRI,	86	<i>Metodo, sistema e derivati nel linguaggio calcistico</i>
W. SCHWEICKARD,	102	<i>Il lessico tennistico nei dizionari italiani</i>

**Sport e grammatica:
fenomeni grammaticali del linguaggio sportivo**

M. MEDICI,	108	<i>Della preposizione "su" nel calcio</i>
M. MEDICI,	109	<i>Palla-gol e altri giustapposti nel calcio</i>
G. FRANCESCATO,	110	<i>Genere grammaticale e squadre sportive</i>
A. LEONE,	115	<i>Fiorentina contro Milan</i>

123 Bibliografia

In copertina, un disegno a penna (1950) di Maccari